

Guida Turistica agli Spot della Sicilia

By Franco Russo

Sommario

- 1. La Geografia della Sicilia**
- 2. Storia della Sicilia**
- 3. Il Turismo in Sicilia**
- 4. La Gastronomia Siciliana**
- 5. Gli Spot in Sicilia**
- 6. I Negozi specializzati**
- 7. Vocabolario Siculo/Italiano**

Prefazione

Girando per la mia terra di Sicilia e facendo Windsurf e poi Kitesurf in quasi tutti gli spot ho sentito la necessita di fare una guida su gli amati ... "Luoghi del Piacere".

Ed ecco questo manuale ricco di contenuti per tutti coloro che vogliono fare un "Surf Trip" in Sicilia.

Sicuramente avrò tralasciato qualche spot e qualche notizia turistica ma sono sicuro che, viaggiando in periplo per l'isola, una spiaggia, un po' di vento e qualche rudere da visitare si trovano sempre.

Buona lettura

Franco Russo

La Geografia della Sicilia



La Sicilia è con i suoi 25.426 metri quadrati l'isola più grande d'Italia e del Mediterraneo. È abitata da oltre 5 milioni di persone. L'isola principale e le appartenenti piccole isole che la circondano costituiscono una regione autonoma, a cosiddetto *statuto speciale*. La capitale della regione è Palermo, che è servita da un aeroporto (Punta Raisi), così come la seconda città per grandezza sulla costa ionica: Catania.

È separata dalla punta meridionale della penisola dallo stretto di Messina, tre chilometri di mare percorribili con i numerosi traghetti in circa venti minuti.

La forma dell'isola è facilmente associabile a quella di un triangolo, da cui l'antico nome **Trinacria** (il nome è di origine greca e significa "dalle 3 punte"). Il territorio siciliano, a Nord, è bagnato dal Mar Tirreno, a Sud, dal mare di Sicilia e ad Est dallo Ionio. Alle sue estremità stanno, sullo stretto di Messina, il capo Faro, a Sud-Est il capo delle Correnti, ad Ovest il capo Boeo o Lilibeo.

Fanno parte della regione **vari arcipelaghi** e **isole**: a Nord Ustica e le isole Eolie o Lipari, ad Ovest le Egadi, a Sud Pantelleria e le isole Pelagie, che costituiscono la parte più meridionale del territorio italiano, ed ancora alcuni gruppi di isole più piccole come quelle dello Stagnone di Marsala.



Isola di Ustica



Isole Eolie



Pantelleria



Il territorio è per la maggior parte collinoso (61,4% della superficie). I **monti** al di sopra dei 500 m. sono il 24,5% e le pianure il 14,1%. Fanno parte della catena montuosa settentrionale tre sezioni distinte: i Peloritani, i Nebrodi e le Madonie.

L'**Etna** (**Muncibeddu** in dialetto siciliano) è un vulcano attivo che si trova sulla costa orientale della Sicilia, tra Catania e Messina. È il vulcano attivo più alto del continente europeo ed è uno dei maggiori al mondo. La sua altezza varia nel tempo a causa delle sue eruzioni, ma si aggira attualmente sui 3.340 m. s.l.m. Il suo diametro è di circa 45 chilometri.

Le principali **pianure** dell'isola, in generale molto fertili, sono da Est a Ovest: la Piana di Catania, solcata dai fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga, la Val di Noto, la Val di Mazara, la Conca d'Oro.

I principali **fiumi** sono il Salso (km 144) e il Platani (km 110) entrambi sfocianti nel mare di Sicilia. Importanti sono anche, ad oriente, l' Alcantara (Km 52, famoso per le sue Gole, visitabili vedi foto)



e il Simeto (Km 113, da poco vi è stata attivata una riserva naturale), ad occidente il Torto (Km 58) e il Belice

(Km 77). Poco rilevanti i laghi: fra quelli naturali il principale è quello di Pergusa, intorno al quale si sviluppa l'Autodromo di Pergusa creato nel 1961. Singolarissimi sono i "laghetti" di Tindari.

Il **clima** siciliano ha caratteristiche sensibilmente diverse a seconda della parte dell'isola: a Nord, lungo la costa, è caratterizzato da estati calde e inverni miti e quindi lo si può definire di tipo prettamente mediterraneo. Le precipitazioni sono rare e aumentano specialmente col crescere del rilievo. Sui monti, oltre i 1600 metri, la neve crea un manto abbastanza persistente, tale da permettere la pratica di sport invernali. Fra i venti, tipico è lo scirocco, caldo-umido e di provenienza sahariana, che talora rende irrespirabile l'aria.

Per quanto riguarda **Flora**, una delle caratteristiche che sembrano più tipiche dell'isola e che colpiscono il viaggiatore quando si allontana dalla passeggiata sulla costa (specialmente in estate) è l'aridità e la scabrosità dei terreni. Famosi sono i boschi dei Nebrodi, la Foresta Vecchia, la Serra del Re, i boschi di Mistretta e di Caronia. Nel territorio palermitano, vicino alla Rocca Busambra, abbiamo il bosco della Ficuzza in cui prosperano le sughere e un tempo riserva di caccia di Ferdinando di Borbone.

Per la **fauna**, l'intera Sicilia è popolata da molti mammiferi. I più diffusi sono l'istrice, il gatto selvatico, la martora, il ghio, il moscardino e il quercino. Sull'Etna si aggiungono, la volpe, il coniglio, la lepre, la donnola, il riccio e varie specie di topo e pipistrello. I rettili e gli anfibi sono poco diffusi. Si ricordano lucertole, gongili, luscengole, gechi, biacchi, bisce d'acqua, vipere, rane (tra cui la rana verde minore), discoglossi, rospi e la testuggine comune.

Da segnalare il cane **Cirneco dell'Etna**, una razza molto antica. Le sue origini risalgono al 1000 a.C. Si dice che questa razza derivi dai cani dei Faraoni egiziani delle ultime dinastie e da cani importati in Italia dai commercianti Fenici. Successivi studi hanno indicato che molto probabilmente il Cirneco sia una razza autoctona siciliana. La razza è poco diffusa fuori dall'Italia.



Il cirneco dell'Etna

L'economia, la risorsa principale siciliana è rappresentata dall'agricoltura. Per lo più vengono coltivati alberi di agrumi, di ulivo, vite, mandorle, fagioli, pomodori e altri ortaggi. L'industria dello zolfo e le saline sono altri importanti rami dell'economia. Inoltre, si trovano sull'isola diversi complessi industriali, destinati all'industria petrolchimica, vicino a Siracusa, Augusta e Gela. La produzione ittica della Sicilia costituisce circa un quarto della produzione italiana. Nei paesi costieri, dei pescatori si pescano: il pesce spada, il tonno, le sardine, le alici e gli sgombri, coralli, granchi, etc.

Significativa è la produzione di vino, tra i più noti vi sono il Corvo di Salaparuta, il Marsala della provincia di Trapani, il Moscato di Pantelleria, il Malvasia di Lipari, il Nero d'Avola, il Cerasuolo di Vittoria e l'Etna e lo Zibibbo.

Le province della Sicilia sono nove: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani.

Storia della Sicilia



La storia della Sicilia è stata influenzata dai tanti dominatori che sono passati sul suolo della più grande isola del mar Mediterraneo. Grazie alla sua posizione geografica, la Sicilia ha avuto un ruolo di una certa importanza negli eventi storici che hanno avuto come protagonisti i popoli del Mediterraneo.

L'avvicinarsi di molteplici civiltà ha arricchito la Sicilia di insediamenti urbani, di monumenti e di vestigia del passato che fanno della regione uno dei luoghi privilegiati dove la storia può essere rivissuta attraverso le immagini dei segni che il tempo non ha scalfito e ha tramandato sino ai nostri giorni.

La storia di Sicilia, restituisce ciò che di più fantasioso l'immaginario collettivo ha costruito su di essa e racconta di creature leggendarie, maghi e santi, miti e leggende, misteri e fenomeni naturali... E' Omero che narra nel IX e X libro dell'Odissea, di giganti con un solo occhio, i Ciclopi e dei Lestrigoni, antropofagi abitatori del territorio siciliano, nella zona occupata dall'odierna Lentini ... La Sicilia è la terra dell'Etna fucina di Efesto, dell'isola Ferdinandea, che emerse dal mare e nel mare scomparve, la terra sorretta da Colapesce, l'isola dei

Cicli, di Cocalo e di Archimede. La Sicilia dei punici, con i loro rituali misteriosi, dei greci con i loro Dei e con i loro templi. La Sicilia degli arabi, di Federico II... la prima scuola di poesia, il primo Parlamento. La Sicilia della rinascita dal terremoto del 1693 e quella delle contraddizioni. La Sicilia del Gattopardo (romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa), che per non cambiare deve ricorrere al cambiamento. La terra che ha saputo confondere la storia col mito e nella quale ancora oggi, possiamo ritrovare usanze, derivanti da antichi rituali d'origine pagana, che donano un tocco di folklore ad alcune sentite feste popolari come Sant'Agata a Catania, dal 3 al 5 febbraio, la città dedica alla Santa una grande festa, un misto di fede e di folklore e Santa Rosalia a Palermo dove il culto è particolarmente vivo, infatti ogni anno, il 14 luglio si ripete la processione in suo onore.

Tutti questi caratteri peculiari la Sicilia li ha sintetizzati in un unico modo che è diventato il suo modo di essere: Tradizione, Folklore, Gastronomia, Storia e cultura .

Una straordinaria contaminazione di Popoli e dominazioni che hanno visto numerosissimi genti e governanti avvicinarsi nell'isola e lasciarvi la loro impronta: dai Sicani ai Siculi, dai Fenici ai Greci, dai Punici ai Romani, dai Vandali agli Ostrogoti, dai Bizantini agli Arabi e ai Berberi, dai Normanni agli Svevi, dagli Angioini agli Aragonesi, dai Piemontesi agli Austriaci, dai Borbonici di Napoli sino all'ingresso nell'Italia unificata. Una contaminazione straordinaria di genti, razze e stirpi eterogenee che hanno contribuito con la propria cultura e le loro conoscenze alla crescita e allo sviluppo della regione.

Il Turismo in Sicilia



Organizzare o scegliere itinerari turistici in Sicilia vuol dire innanzitutto vagliare tra varie opzioni possibili offerte dall'isola, a partire da quelle archeologiche e storiche a quelle vacanziere che invece riguardano le località marittime.

Non bisogna assolutamente dimenticare le varie dominazioni che l'isola ha subito, a cominciare ad esempio da quella greca che interessò la Sicilia orientale a partire dall'ottavo secolo A.C. e con tracce ancora ben visibili a **Siracusa** ed **Agrigento**, per poi avere quella bizantina, quella araba successiva che diede un grosso slancio all'agricoltura locale e un allontanamento dalle reminescenze greco-romane, a quella normanna iniziata a partire dalla fine dell'anno 1000, in parte criticabile perché le loro lotte per il dominio isolano produssero una quasi totale distruzione delle rappresentazioni artistiche e culturali precedenti, dominazione che comunque diede all'isola un nuovo assetto politico basato su forti alleanze con la Chiesa e nuovi modelli costruttivi portati dai vari ordini religiosi che arrivarono nell'isola.

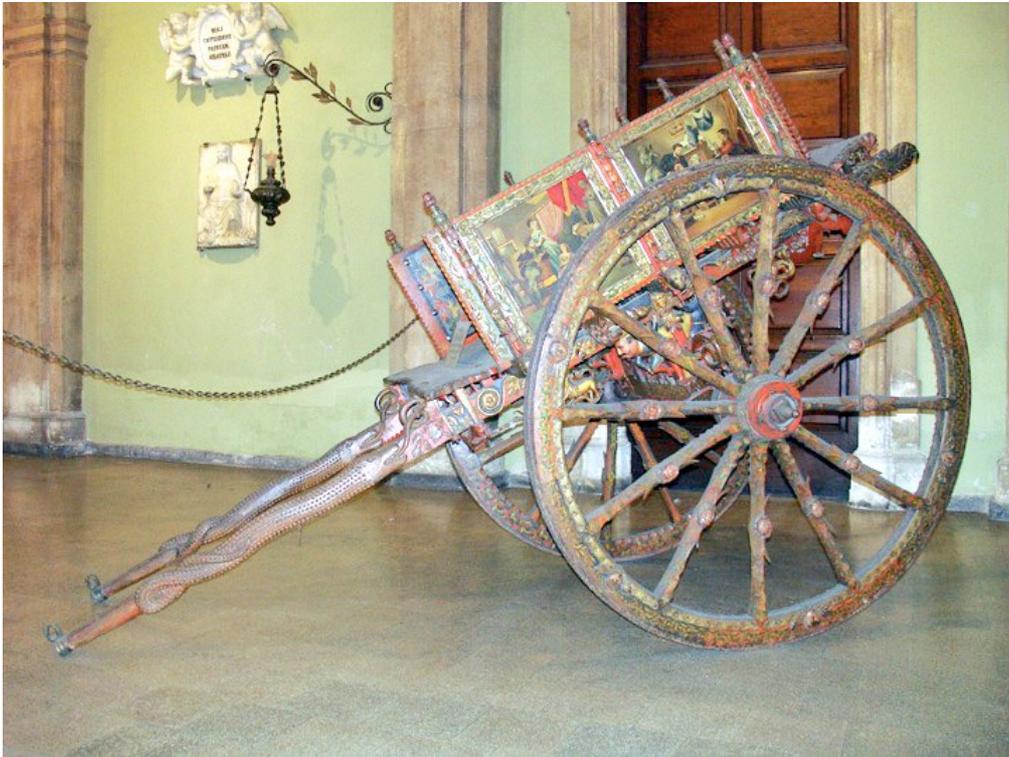
Munendosi di cartina stradale e guida turistica è possibile effettuare il periplo dell'isola visitando le varie spiagge e facendo anche una breve visita all'interno per visitare città, musei e quant'altro d'interessante.

Raggiungere la Sicilia è molto facile, in aereo, le due principali compagnie italiane che effettuano collegamenti con la Sicilia sono l'Alitalia ed Air Sicilia.

Aeroporti: La Sicilia possiede due aeroporti principali, a Palermo, l'**Aeroporto di Punta Raisi** (ora intitolato a **Falcone e Borsellino**) è il più grande ed il meglio servito e dista 30 Km dalla città alla quale è collegato tramite un servizio autobus che porta fino in piazza Politeama. L'altro importante aeroporto è quello di Catania, **Fontanarossa**, vicinissimo alla città circa 5 Km. Tra le compagnie aeree che volano in Sicilia ci sono British Airways, Volareweb, Ryanair, Air One, Alitalia ed Air Malta.

Sport invernali - Il luogo privilegiato per chi vuole praticare lo sci e lo snowboard in Sicilia è sicuramente l'Etna. Due principali centri: Nicolosi e Linguaglossa.

La Gastronomia Siciliana



La Cucina siciliana è ricca di prodotti fragranti e di sapori forti che stanno, così come la posizione geografica dell'isola, in un delizioso equilibrio tra terra e mare.

In Sicilia la varietà di piatti è ricca di prodotti, spezie e profumi che testimoniano quanto l'isola si sia, da secoli, trovata al centro di mire e attenzioni di popoli di ogni dove. Le tante dominazioni hanno lasciato monumenti e ruderi a ricordo del loro passato splendore nonché un panorama variegato di gastronomie dovute alle varie invasioni.

Non e' possibile parlare di cucina siciliana come di un'unica entità: le diversità originate dalle differenti influenze culturali si sono incrociate con quelle determinate dalla diversità tra cucina della costa e dell'interno.

Come in tutte le cucine povere e naturali è ricorrente l'abitudine del **piatto unico**, le paste di vario tipo e cucinate in modi diversi, arricchite dai prodotti del posto finiscono col diventare l'intero pasto. E' il caso della **pasta con le sarde**,



Pasta con le sarde

piatto che da **Palermo** si e' diffuso ovunque sull'isola, delle paste con ortaggi e legumi dell'interno, delle varie paste al forno quali la **pasta 'ncaciata** piatto tipico Messinese,



Pasta 'ncaciata

per giungere alle varianti ricche di echi culturali come la catanese **pasta alla Norma** (con pomodoro, melanzane e ricotta salata).



Pasta alla Norma

Prima ancora della pasta e' però il pane ad assolvere questa funzione nutritiva. I tanti tipi di pane di cui la Sicilia è ricca si sono sempre accompagnati a quanto la zona offriva, il più diffuso **pane cunsato** (condito a base d'olio oliva crudo, pomodoro e origano), che avvolte può essere farcito con olive nere, tuma o pepato fresco



Pane cunsato

Va consumato caldo, appena sfornato, il più insolito è il **pane ca' meusa**,



Pane ca' meusa

panino riempito con la milza venduto sulle bancarelle per le strade di Palermo.

La familiarità con i prodotti naturali ed una semplicità di fondo e' ciò che ancor oggi più caratterizza la cucina siciliana, la **melanzana** ne e' un esempio significativo, da essa traggono origine piatti appetitosi fino a giungere alla sua glorificazione nella **parmigiana**.



La Parmigiana

I prodotti della pastorizia hanno un posto di rilievo, mentre il consumo della **carne** e' un'eccezione spesso riservata alla festa. La preparazione più comune e' alla brace, vengono utilizzati soprattutto il maiale, ma ancor più l'appetitoso castrato e la salciccia sia normale che "Cunsata".



Tipico piatto di grigliata mista

Ed ancora con altri piatti tipici come la ***caponata di melanzane***,



Caponata di melanzane

il ***falsomagro*** (grosso rotolo di carne con ripieno di prosciutto, formaggio e uova), di solito servito con contorno di piselli,



Falsomagro

o gli ***involtini alla palermitana*** (ripieni di pangrattato, uva passa, pinoli, formaggio e aromatizzati con alloro e cipolla),



Involtini alla palermitana

le ***sarde a beccafico*** (con pangrattato, limone, pinoli) per i pesci.



Sarde a beccafico

Non manca tuttavia anche nelle grandi città una cucina d'ispirazione popolare, cucine di strada come friggitorie, forni e bancarelle che offrono ogni sorta di piatti a tutte le ore (sfinciuni, arancine, panelle, ecc).



Panino con le panelle (farina di ceci, pepe, prezzemolo o semi di finocchietto selvatico, olio di semi)

Tornando agli influssi storici, è agli Arabi che si deve l'introduzione degli agrumi, dello zucchero, della cannella e dello zafferano, oltre a quella del riso che qui ha avuto modi di cottura ed utilizzi diversi da quelli del nord, ma diffusione altrettanto capillare, basti pensare alle **arancine** (con ripieno di ragou di carne e piselli o di prosciutto e formaggio),



una sorta di emblema della cucina isolana, spesso il primo incontro gastronomico in occasione di un viaggio in Sicilia.

Il pesce, come ovvio, e' proposto con ricchezza di preparazioni e di varietà in tutta l'isola, tra di esse merita rilievo il **tonno**, ma ovunque vengono proposte **sarde** e **alici**, mentre la pasta con il **pesce spada** è più tradizione del messinese, altre specialità messinesi sono il riso e lo **stoccafisso**, pietanze a base di carne come l'agnello alla messinese. Particolari le preparazioni alla **ghiotta** (pesce spada, cipolle, olive, capperi e pomodoro)



Pesce spada alla *ghiotta* e nel trapanese il **cuscus**,



Cuscus

versione isolana del cuscus di origine magrebino (pesce assortito come cernia, dentice, scorfano; prezzemolo; aglio, pomodori).

Attenzione particolare merita la pasticceria che in Sicilia fa parte delle abitudini quotidiane, il suo profumo è nell'aria come quello delle piante odorose (rosmarino, finocchietto selvatico, origano, nepitella) che si incontrano lungo il viaggio.

Basti pensare alla variopinta **frutta martorana**, che prende il nome dall'omonimo monastero palermitano, **Cannoli**, **cassate**, **pignocciata**, **biancomangiare** o il tradizionale **gelo di "melone"** (gelatina di anguria) sono i più diffusi, ma ogni provincia è ricca di novità e sorprese. Non si possono poi scordare i **gelati** e le **granite**, prodotti squisiti dell'abilità artigiana. È considerato un obbligo, nelle giornate estive, offrire all'ospite una granita di caffè, di limone o di mandorle.



Cannoli siciliani

I vini dell'isola: il liquoroso ***marsala***, vini da tavola e a denominazione d'origine quali l'***Alcamo***, l'***Etna rosso***, il ***Corvo*** o il ***Regaleali*** riservano attimi di intensa piacevolezza. Tra i vini da dessert oltre al citato marsala vanno ricordati il ***Moscato di Noto***, il ***Passito di Pantelleria*** e la ***Malvasia delle Lipari***.

Gli spot in Sicilia



Premessa

La Sicilia è sicuramente una delle regioni più ventose d'Italia.

Le diversissime caratteristiche geomorfologiche, la sua vastità, i suoi 1000 Km e più di coste ne fanno un ottimo luogo dove fare Windsurf, Kitesurf e Surf da onda.

Facendo il giro della Sicilia troviamo un po' tutte le condizioni possibili: Il vento termico di Tremestieri a Messina, lo Stagnone a Marsala, Torre di Gaffe ad Agrigento, le condizioni Wave side off di Puzzeddu a Mazara del Vallo con il ponente ed il libeccio, S. Leone ad Agrigento, Marina di Ragusa, le condizioni di surf da onda di Cefalù e Portopalo a Siracusa con un forte libeccio.

Possiamo dividere la Sicilia in tre settori: Quella settentrionale, quella meridionale e quella orientale.

La costa nord:

La costa settentrionale, tirrenica, si estende da Capo Peloro, nei pressi di Messina, a Capo Lilibeo vicino a Marsala e si presenta generalmente alta e frastagliata.

La costa sud:

È molto pianeggiante ed è decisamente arida, questo favorisce la formazione di forti venti termici in estate. I fondali sono molto bassi e caratterizzati da sabbia sahariana molto fine e compatta.

La costa ovest:

La costa orientale ionica, percorsa da sud verso nord, si presenta inizialmente bassa e articolata in tre principali insenature: il Golfo di Noto, compreso tra Capo Passero e Capo Murro di Porco, il Golfo di Augusta, delimitato dall'omonimo promontorio a nord e dalla penisola di Siracusa a sud, ed infine il largo Golfo di Catania la cosiddetta Playa.

Il giro della Sicilia in Km

| | |
|-------------------------------|--------|
| Da Messina a Palermo | Km 370 |
| Da Palermo a Mazara del Vallo | Km 190 |
| Da Mazara del Vallo a Gela | Km 200 |
| Da Gela a Porto Palo (SR) | Km 150 |
| Da Porto Palo (SR) a Catania | Km 120 |
| Da Catania a Messina | Km 100 |

TOT Km 1130

MESSINA

Spot: IL PILONE, Capo Peloro



Descrizione: Mitico e suggestivo spot, dove anche la più lieve brezza di scirocco rinforza notevolmente, consentendo di uscire con tavole Freestyle e Wave durante tutto l'arco dell'anno. È lo spot più a nord della Sicilia, distante solo 3 km dalla prospiciente costa calabrese.

Tipo di spiaggia: Lo spot è molto frequentato e si trova su di un'ampia spiaggia con ciottoli fini/grossi con il fondale che va subito in profondità. La spiaggia non ha particolari attrezzature.

Venti: Scirocco. I venti dello stretto qui si incanalano (lo scirocco in particolare) e raggiungono intensità considerevoli anche di 40 KNOTS (Nodi marini). Lo spot non è molto consigliato ai principianti. Si possono praticare un po' tutte le discipline in base alle condizioni del vento.

Come arrivare: Dall'autostrada A18 ME-CT o dalla A20 ME-PA uscire a Messina Bocchetta e percorrere tutto il viale. All'ultimo semaforo girare a sinistra e continuare lungo la litoranea o la strada panoramica fino al villaggio di Torre Faro. Si esce sotto l'altissimo pilone dismesso dell'elettrodotto (torre metallica di 212 Mt. che domina lo stretto) che vedrete anche dal centro di Messina, da cui dista 13 km circa.

Pericoli: La corrente a volte è molto forte e rompere qualcosa diventa pericoloso per il transito di navi.

Spot: TREMESTIERI

Descrizione: La Torbole del sud, lo spot estivo per antonomasia. Zona di sabbiosa e ciottoli. Condizioni di vento termico acqua piatta e chop. Si esce da maggio a settembre con tavole freestyle e race. Particolarmente ventosi i mesi di luglio e agosto, grazie all'instaurarsi dell'alta pressione, che consente al mitico vento termico locale, il GRECALE, di soffiare durante tutta la giornata (dalle 10 di mattina alle 18 e talvolta anche di notte).

Venti: Grecale, termico da 12 a 20 nodi.

Discipline: Slalom, Freeride.

Periodo migliore: Da maggio ad agosto.

Come arrivare: Giunti a Messina proseguire sull' A18 per Catania e dopo circa 5 Km uscire a Tremestieri, si esce proprio allo svincolo del paese.

Spot: SCALETTA

Descrizione: Questo spot è battuto dallo stesso vento termico di Tremestieri, il mitico GRECALE, che qui soffia un po' meno forte e soprattutto cala un paio di ore prima. Tuttavia i chiop sono molto più alti (talvolta raggiungono i 2 metri) grazie al fatto che questo spot è in mare aperto, all'esterno dello stretto.

Come arrivare: Uscite allo svincolo di TREMESTIERI (MESSINA) e proseguite verso sud per circa 24 KM. Lo spot è sotto la piazza d'ITALIA, si scende da un discesa posta di fronte al bar.

Attenzione: Spot sconsigliato ai kilters sia perché la spiaggia è piccola e affollata, sia per la presenza di cavi dell'alta tensione della ferrovia (molto vicini). A questo si deve aggiungere che spesso il vento è troppo forte.

Spot: PACE

Descrizione: Spot freestyle, freeride e race, ideale per esordienti del funboard o racers incalliti. Acqua piatta e venti di grecale termico e scirocco, anche se più leggeri che altrove.

Come arrivare: Uscite allo svincolo di "Messina Bocchetta" e proseguite attraverso la città sino a raggiungere la litoranea. Lo spot è a circa 6 km. dall'imbarcadero dei traghetti privati.

Spot: BANZAI

Descrizione: Mitico spot da Waver incalliti, lavora solo in condizioni di perturbazione da OVEST-NORD/OVEST. Si esce mura a sinistra e spesso e volentieri si surfa frontside. Ottimo per raggiungere altezze siderali col vostro wave.

Come arrivare: Superato lo spot del Pilone, proseguite verso Mortelle. Banzai si trova circa 800 metri dopo il ristorante "La risacca dei due mari", dieci metri prima della discoteca "Last beach".

Spot: MORTELLE (Spiaggia d'oro)

Descrizione: Spot wave con venti di ponente e maestro che si trasforma in spot da speed con vento di scirocco, che qui rinforza scendendo dalla montagna e spazza la sabbia fine che caratterizza la spiaggia. Sembra proprio Sotavento, infatti lo scirocco entra angolato a 45 gradi da terra, consentendo laschi mozzafiato paralleli alla costa, a pochi centimetri dalla spiaggia.

Come arrivare: Superato lo spot del Pilone, proseguite sulla costa tirrenica. Mortelle si trova a circa 2 km dal pilone.

CATANIA

Spot: La Plaja

Descrizione: Spiaggia sabbiosa senza pericoli. Fruibile tutto l'anno per il Windurf e il Surf, solo mesi invernali per il Kitesurf, dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia.

Venti: Nello spot e' frequente un vento termico da NE estivo anche se non molto frequente e che non supera mai i 15 nodi. In caso di perturbazioni il Grecale può arrivare a 18-20 nodi. Venti presenti: Ponente, Grecale, Scirocco.

Discipline: Wave, Freeride, Slalom.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Informazione turistiche: La Plaja, zona balneare di Catania, si estende per circa 9 km, è ben servita dai trasporti pubblici, ed ha numerosi centri balneari ma anche spiagge pubbliche e villaggi turistici accoglienti. Dietro la spiaggia vi è una lunga fila di pini che coprono un'area di quasi 34 ettari.

SIRACUSA

Spot: Agnone bagni



Descrizione: Spiaggia sabbiosa senza pericoli. Fruibile tutto l'anno per il Windurf e il Surf, solo mesi invernali per il Kitesurf, dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia.

Venti: Scirocco, Grecale.

Discipline: Wave, Freeride, Slalom.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Spot: Marina di Melilli



Descrizione: Spiaggia sabbiosa senza pericoli. Fruibile tutto l'anno per il Windurf e il Surf, solo mesi invernali per il Kitesurf, dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia.

Venti: Scirocco.

Discipline: Wave, Freeride, Slalom.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Spot: Marina di Avola



Tipo di spiaggia: La spiaggia e' un misto con prevalenza di sabbia e con un po' di piccole pietruzze e qualche roccia.

Tipo di fondale: Sabbia con un po' di pietre piccole e qualche masso, per i windsurfisti, attenzione alla pinna nei primi 20 metri perché eventuali rocce a pelo d'acqua possono danneggiarla, soprattutto nella parte nord della spiaggia.

Livello difficoltà: Medio, fino ad avanzato. Lo spot e' molto polivalente e frequentato da atleti medi fino ai surfer più avanzati e per i praticanti di freeride, fristyle e wave. Per il Kite è richiesto un buon livello di conduzione.

Venti: In estate e' presente un vento termico da N-E che può arrivare a soffiare a 15 nodi con onde che possono arrivare ad un metro. Lo spot lavora anche con grecale e scirocco. Lo scirocco soprattutto in inverno può generare proprio delle belle onde che possono arrivare fino a 2 metri.

Periodi migliori: Tutto l'anno, d'inverno le grosse sciroccate.

Onda: A volte si alzano anche 2 metri .

Discipline praticate: Freeride, Freestyle e Bump&Jump.

Venti migliori: Scirocco e Grecale

Spot: Portopalo, Capo Passero



Descrizione: Spiaggia sabbiosa e acqua calda. Posto ideale per i neofiti del wave, mure dx con onda sul metro. La zona è circoscritta nel golfo del porto.

Venti: Ponente, maestrale, termico.

Discipline: Wave, Freeride, Slalom.

Periodo migliore: Fruibile tutto l'anno per il Windurf e il Surf, solo mesi invernali per il Kitesurf, dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia.

Informazione turistiche: Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, è il paese più a Sud della Sicilia (a 70 Km sotto il parallelo di Tunisi). La fascia costiera alterna lunghe spiagge, caratterizzate da dune sabbiose, ad alte scogliere a picco sul mare. Il clima è particolarmente caldo ed asciutto è reso più mite dall'azione dei due mari.

RAGUSA



Spot: Pozzallo



Descrizione: Spiaggia con sabbia, senza pericoli. Il mare calmo, acqua piatta, vento costante. Di inverno si esce con il Sw, il Nw, W, E, Ne, S, scegliendo la spiaggia più adatta grazie alla speciale conformazione della baia alla direzione del vento.

Venti: Ponente, Scirocco, Levante, termico con punte tra i 15 e 25 nodi.

Discipline: Freeride, Slalom.

Condizioni: Si esce mure a dritta in condizioni side e on-shore con chop e acqua piatta, l' intensità varia dai 10 ai 25 nodi costanti, disciplina freestyle e/o kitesurf.

Periodo migliore: Fruibile tutto l'anno per il Windsurf e il Surf, solo mesi invernali per il Kitesurf, dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia.

Come arrivare: Pozzallo a 33 km da Ragusa paese in riva al mare con magnifiche spiagge molto frequentate.

Spot: Mazzarelli (Marina di Ragusa)



Descrizione: Spiaggia con sabbia, senza pericoli. Nel periodo estivo la spiaggia è abbastanza affollata. Si esce in tutti i posti ma in particolare vicino al surfer club del posto.

Venti: Ponente, scirocco, levante, maestrale.

Discipline: Freeride, slalom.

Periodo migliore: Da aprile a settembre.

Informazione turistiche: Marina di Ragusa e pertinente al territorio amministrativo di Ragusa, ed è il più attrezzato e rinomato tra i centri balneari della provincia e della Sicilia sud. La vecchia Mazzarelli (nome della città fino al 1928) fu, ed è tuttora, un importante centro produttivo di pietra asfaltica (anche esportata) e di carrube, da cui viene estratto l'alcool.

Spot: Scoglitti

Descrizione: Vi sono due spiagge immense rispettivamente a dx e a sx del paese. La spiaggia di sx è enorme e libera. La spiaggia di dx sotto vento al porto è frequentata dai turisti in vacanza con la presenza di numerosi beach bars.

Periodo migliore: D' inverno si esce con la tramontana, il Grecale e il Maestrale con onda formata. D' estate si aggiunge lo scirocco caldo che soffia costante side-on.

Spot: Marina di Modica



Descrizione: Marina di Modica fa capo, territorialmente, al vicino comune di Modica, e rappresenta soprattutto un luogo di villeggiatura estiva. La piccola baia di Marina di Modica è considerata un piccolo paradiso dei surfers e windsurfers, locali e non, godendo, grazie alla sua speciale esposizione, di favorevoli condizioni di vento. Spiaggia di sabbia finissima.

Venti predominanti: Maestrale e Ponente.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Condizioni: Con il Maestrale e Ponete si esce mure a dritta in condizioni side-shore con onda da 0,5 a 4 Mt, ottimo per surfare, disciplina wave..

Spot: Lido Spinasanta - Località Donnalucata

Venti predominanti: Maestrale e Ponente.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Condizioni: Con Maestrone e Ponente si esce mure a dritta in condizioni side e on-shore con onda da 0,5 a 4 Mt.

Spot: Circolo velico scirocco - Località Marina di Ragusa

Venti predominanti: Maestrone, Ponente, Levante e Scirocco.

Periodo migliore: Tutto l'anno con Maestrone e Ponente, inverno con Levante, estate con Scirocco.

Condizioni: Con Maestrone e Ponente si esce mure a dritta in condizioni side-shore e onda da 0,50 a 4 Mt. Con Levante e Scirocco si esce mure a sinistra. Disciplina wave-freesyle.

Spot: Punta Secca - Località Punta Secca

Venti predominanti: Maestrone e Ponente.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Condizioni: Con Maestrone e Ponente si esce mure a dritta in condizioni side e on-shore con onda da 1 a 4 Mt, ottimo per saltare, disciplina wave solo per esperti. Con il kite è preferibile uscire a levante del porto quando a ponente ci sono onde.

GELA



Spot: Torremanfria

Descrizione: Lo spot si trova sul lungomare di Gela in corrispondenza del Lido Copacabana. Si esce quindi su una spiaggia sabbiosa in condizioni wave. I venti con cui lo spot lavora provengono da ovest e' generano un'onda ben formata che permette di fare proprio dei bei salti. Generalmente si esce con vele tra i 5 e i 5,5 mq, ottimo per il Kitesurf per gli ampi spazi di sabbia e condizioni cioppose.

Frequenza onde e vento: Alta, 140gg/anno o più.

Direzioni vento prevalente: Ovest.

Intensità vento: 10-20 nodi, fino a 20-40 nodi.

Come arrivare: Autostrada SS 417 Catania-Gela, km 130 da Catania, lo spot è a 25 Km dalla città direzione Licata.

Temperatura acqua: 14 °C - Temperatura estiva: 22 °C.

Mesi migliori dell'anno: Aprile, Maggio, Giugno, Luglio.

AGRIGENTO



Spot: Torre di Gaffe (Licata)

Descrizione: Spiaggia antistante l'omonima frazione di Licata, questa parte del litorale è sostanzialmente sabbiosa. Poco rialzata rispetto al livello del mare sorge una torre d'avvistamento del periodo aragonese. Il mare è pulito, la sabbia è molto fine. La zona, se pur distante circa 10 km dalla città, è dotata dei servizi di prima necessità, ed è raggiunta dal servizio di trasporto urbano.

Zona mista con fondo sabbioso nell'insenatura di destra, ciottoloso in quella di sinistra. con un notevole impatto paesaggistico. Ottimo dal punto di vista della sicurezza, perché si rientra sempre. Posto sempre battuto dal vento con condizioni climatiche estive del tipo africano.

Venti: Scirocco, Ponente, Maestrale, termico nel periodo estivo.

Discipline: Freeride, Slalom.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

Spot: San Leone

Descrizione: Lo spot e' di tipo sabbioso senza pericoli ideale anche per principianti. Il periodo migliore per uscire e' la primavera-estate (freeride) e l'autunno-inverno (Wave). E' da tenere in considerazione che lo spot e' molto affollato in estate sia dai locals sia da numerosi turisti. Si esce con mura a dritta condizione side-shore; onda buona anche per surf da onda.

Dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia prestare molta attenzione per la pratica del Kitesurf.

Venti: Ponente.

Discipline: Wave.

Periodo migliore: Primavera, autunno, inverno.

Informazione turistiche: San Leone è il lido balneare della provincia di Agrigento.

TRAPANI

Spot: Puzziteddu (Mazara del Vallo)



Descrizione: Spot Wave per eccellenza, si trova a 10 km da Mazara del Vallo, direzione Capo Granitola. Lo spot per esperti, con venti di ponente e maestrale, forma onda alta e si surfa side e off-shore. Buono anche in estate. Zona sabbiosa senza pericoli.

Venti: Levante, Scirocco, Ostro, Libeccio, Ponente, Maestrale, Tramontana.

Discipline: Wave nei periodi di autunno, inverno e primavera. Freestyle e Freeride da primavera fino ad autunno.

Periodo migliore: Primavera, autunno, inverno.

Come arrivare: Puzziteddu si trova sulla costa sud occidentale, facilmente raggiungibile in 45 minuti dall'aeroporto di Palermo o 1 ora dal porto, prendendo la A29 direzione Mazara del Vallo, uscendo a Campobello di Mazara e proseguendo per Torretta-Granitola al cartellone di Kartibubbo svoltare a sinistra fino ad arrivare al mare.

Informazione turistiche: Puzziteddu è a circa 7-8 km da Castelvetrano e 6-7 km da Mazara del Vallo, si snoda parallelamente alla costa per 5 km circa, e richiama i paesaggi fantastici d'Africa sia nella vegetazione che nello stile architettonico e nell'ampia spiaggia sabbiosa ancora poco frequentata dal turismo di massa.

Spot: Tonnarella

Descrizione: Con sabbia grigia lunga 3 km. Lo spot offre condizioni favorevoli per il Kite e il Windsurf con venti di scirocco a primavera fino a tutto giugno. Spot facile e sicuro si trasforma in estate, con venti termici di maestrale in uno specchio d'acqua piatto adatto allo Slalom e al Freeride, solo mesi invernali per il Kitesurf dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia. In inverno, tranne che con la tramontana, lo spot è praticabile con tutti i venti.

Come arrivare: Raggiungibile facilmente lasciando la "A 29" (Palermo-Mazara del Vallo) e seguendo le indicazioni per il "Circoletto".

Spot: Capo Feto



Descrizione: All'interno della riserva si trova uno spot davvero mitico, acqua piatta, trasparente e vento teso da nw per tutta l'estate fanno di questo posto una vera e propria palestra del kitesurf.

Fondale misto di sabbia e roccia con secche della profondità di 50 cm trasmettono sicurezza al kiter e rendono questo tratto di mare simile in tutto e per tutto agli spot esotici. È consigliabile raggiungere lo spot con autovettura 4x4 dato il fondo sabbioso del percorso.

Come arrivare: Si trova a soli 2 km dalla spiaggia di Tonnarella.

Spot: Lo Stagnone (Marsala)



Descrizione: Questo è uno dei migliori spot siciliani che grazie alla sua naturale conformazione è riparato e presenta un fondale che non è mai più profondo di 1.5 metri. Lo spot funziona bene con tutti i venti ma da il massimo in estate con il termico da nw. Il sito è una riserva naturale riparata dall'isola dello Stagnone. Altra caratteristica del sito è quella che l'acqua non supera mai il metro e mezzo di profondità e quindi è veloce a riscaldarsi ma altrettante nel raffreddarsi in fretta. Essendo un tratto di mare chiuso, l'onda che si trova è bassa e corta; in alcuni punti è praticamente assente e ci si trova a navigare con 25 nodi di vento, con acqua liscia, velocità pura e salti hag-time per i

Kiters. Lo spot e' quindi molto consigliato ai principianti e a coloro che praticano le discipline del Windsurf di freeride freestyle e slalom.

Attenzione per il Kite: Piccoli spazi per alzare/scendere l'ala.

Attenzione per i Windsurfisti: Possibilità di rompere la pinna a causa del basso fondale.

Venti: I principali venti che spirano allo stagnone sono da SE, NW, N, e W. L'intensità media dei venti oscilla da 10 nodi a 30 nodi. Durante il periodo estivo il NW entra nello "Stagnone" come vento termico. Scirocco, Ponente, Maestrone, Tramontana, termici forti tutto l'anno.

Come arrivare: A 35 km da Mazara del Vallo, direzione Marsala.

Discipline: Freeride, Slalom, Speed.

Informazione turistiche: Isole dello Stagnone, una laguna marittima in cui le sue isole, tutte di proprietà privata ad eccezione delle più piccole, presentano un susseguirsi di ambienti: paludi salmastre, saline, pozze d'acqua dolce, giuncheti, macchie sempre verdi.

Spot: San Vito lo Capo



Descrizione: Lo spot presenta una spiaggia e un fondale sabbioso, ottimo per i cultori del wave che possono esibirsi con acrobazie su onde considerevoli e mareggiate tra 1 e 3 metri. In estate spiaggia abbastanza frequentata.

Venti: Scirocco, Grecale, Libeccio, Levante.

Discipline: Wave, Slalom.

Periodo migliore: . La stagione ottimale in cui frequentare questo spot va da gennaio e aprile-maggio quando soffia vento da N-O, O.

Come arrivare: Da Palermo prendere l'autostrada A29 in direzione

Informazione turistiche: San Vito lo Capo sorge in una zona litoranea pianeggiante, posta a sei metri sopra il livello del mare. E' una rinomata località balneare per la sua splendida costa che si apre in una baia a spiaggia, tra il capo S.Vito e la punta di Solanto.

PALERMO

Spot: Mondello



Descrizione: Spiaggia con sabbia fine e acqua limpida, senza pericoli. Nel periodo estivo la spiaggia è frequentata dai bagnanti, la costa è controllata dalla Guardia Costiera, si consiglia di rispettare i regolamenti. Spot ottimo per i principianti. Solo mesi invernali per il Kitesurf, dato l'alto numero di bagnanti presenti sulla spiaggia.

Venti: Ponente, Scirocco, Levante, Tramontana.

Discipline: Freeride, Slalom.

Periodo migliore: Da marzo ad aprile.

Informazione turistiche: Mondello a pochi chilometri di distanza da Palermo, e' tra i lidi palermitani più rinomati. Geograficamente è posizionata lungo la piccola baia racchiusa tra il Monte Gallo ed il Monte Pellegrino.

Come arrivare: Da Palermo prendere il lungomare, si attraversa il parco della Favorita, seguire la segnaletica. La località dista circa 10 km dal centro storico di Palermo.

Spot: Cefalù



Descrizione: Le Salinelle, sono lo spot più famoso di Cefalù il vento prevalente è il levante, che generalmente è di origine termica. Questo vento soffia da aprile ad ottobre e permette uscite con la 6.5 mq. Con il levante le condizioni sono freestyle/freeride e si alza un chop di mezzo metro. Il fondale dopo pochi passi dalla riva diventa profondo dunque durante le mareggiate state attenti perché potrebbe essere pericolo.

Venti: Le condizioni migliori sono quando lo scirocco rinforza il vento termico. Meno frequente ma molto piacevole e forte: il libeccio, che può arrivare sino a 40 nodi. Con il maestrale questo spot diventa wave, si formano onde di 2.5 metri che possono arrivare sino a 3 con uno shore break esagerato. In queste condizioni bisogna stare molto attenti nell'uscire, perché si rischia.

Come arrivare: La spiaggia delle Salinelle è situata a 7k da Cefalù in direzione Palermo sulla SS 113 seguite indicazioni Piana di Lascari dopo il Bivio Hotel Carlton.

MESSINA

Spot: Capo D'Orlando

Descrizione: Zona sabbiosa senza pericoli. Nel periodo primavera/estate ottimo per il Freedire, in autunno/inverno Wave.

Venti: Grecale, da terra con velocità da 6-14 m/s, scirocco con velocità da 4-13 m/s.

Discipline: Spot freeride/slalom che lavora bene soprattutto d'estate con venti termici di levante e scirocco. Nei mesi invernali si può surfare con condizioni wave con venti da nord, nord/ovest di perturbazione.

Il freeride e lo slalom sono praticati nella spiaggia Nettuno, vicina allo stadio di calcio, con venti da est di intensità variabile tra i 10 e i 20 nodi.

Invece si può praticare wave con venti di ponente e maestrale di intensità variabile tra i 10 e i 30 nodi e onda da 1 a 2 metri e mezzo mure a sinistra, nei pressi del faro di Capo d'Orlando.

Periodo migliore: Tutto l'anno.

I Negozi specializzati

AGRIGENTO

SLIDE SURF SHOP

Viale Emporium snc
(c/o Camping Valle dei Templi)
92100 San Leone, Agrigento
Tel. 349-1747264-2897110
www.slidesurfshop.it

CATANIA

VELA BLU

Via Re Martino, 111
95021 Aci Castello (CT)
Tel/Fax 095-271171

W POINT

Via V. Emanuele Orlando, 15/A
95100 Catania
Tel/Fax 095-381636
www.kitesurfsicilia.com
Wpoint2001@yahoo.it

WINDSURF CENTER

Via Milano, 4
95128 Catania
Tel/Fax 095-374768
<http://www.paginegialle.it/windsurfcenter>

MESSINA

AIR LOFT

Via Galileo Galilei, Zona Art.
S. Andrea
98051 Barcellona Pozzo di Gotto
(ME)
Tel/ Fax 090-9791320
www.airloft.it

FREESTYLE

Via Umberto I, 222
98026 Nizza Di Sicilia (ME)
Tel/Fax 0942 -715682

ESSE NAUTICA

Via Consolare Pompea
Villaggio S. Agata
98168 Messina
Tel/Fax 090-392956

WINDACTION SURF SHOP

Via Nazionale, 289
Torrenova (ME)
Tel. 0941-950541
Fax 0941-920429

SKI CENTER

Via G. Bruno angolo E. Pellegrino, 41/43
98123 Messina
Tel/Fax 090-2931001

YOZ_X_GAME

Via Tommaso Cannizzaro, 45
98122 Messina
Tel. 090-9430215, 090-9430216

PALERMO

CUDRE SURF SHOP & SPORTWEAR

Via Ruggero Settimo, 3/5
90049 Terrasini (PA)
Tel/Fax 091-8683330

VELAVENDO

Via Principe di Paternò, 24
90144 Palermo
Tel. 091-6269928

SURFSIDE BOARD SHOP

Via Ugdulena Gregorio, 26
90143 Palermo
Tel. 091-7302984

RAGUSA

BRUNO SURF SHOP

Via Carducci, 148 / Via Dandolo, 2
97100 Ragusa / Marina di Ragusa

COLLECTOR

Via Salvatore, 40
97100 Ragusa

HOOKIPA SPORT WEAR

C.so Vittorio Veneto, 51
97016 Pozzallo (RG)
Tel/Fax 0932-954701
www.hookipakite.it
Hookipa92@yahoo.com

SEA STYLE SURF SHOP

P.za Martiri della Libertà, 12/a
97019 Vittoria (RG)
Tel. 333-6338544
fax: 0932-981098
www.seastyle.it

SEA STYLE SURF SHOP

Via M. Leggio, 222
97100 Ragusa
Tel. 333-6338544

SIRACUSA

HANG LOOSE SURF SHOP

Via E. di Giovanni, 66/68
96100 Siracusa
Tel. 0931-441486

SIDE OFF

Via delle Margherite s.n.
96019 Rosolini (SR)
Tel/Fax 0931-502280
sideoff@tiscali.it

SEA STORE

Lungomare G. Hops, 15
91026 Mazara del Vallo (TP)
Tel. 0923-713326
www.seastore.it
seastore@libero.it

WIND WATER

Via Mazzini, 151
91025 Marsala(TP)
Tel. 0923-933658

Vocabolario Siculo/Italiano



Maranzano (Schiaccia pensieri *)

La Lingua di un Popolo è anche la Storia di quel Popolo. E la storia ricca e varia del popolo siciliano non poteva far altro che produrre un lessico altrettanto ricco e vario.

Grecismi, arabismi, normannismi, catalanismi, francesismi, spagnolismi, eccetera: nella Lingua Siciliana si trovano le impronte della storia dell'Isola, fatta di invasioni e di numerosi contatti con le genti del Mediterraneo e d'Europa.

Molte parole del Siciliano non esistono o sono in disuso nella lingua italiana; qui, di seguito, sono state elencate:

“A”

Abbuccari: Cadere
Acchianari: Salire; sollevare
Accupari: Soffocare
Accupuso: Opprimente, che suscita angoscia, asfissiante
Accussì: Così
Adascio: Adagio
Addrumari: Accendere
Addrummisciri: Addormentare
Addunàrisi: Accorgersi
A lèggio a lèggio: Piano piano
Ammàtula: Invano
Ammucciarsi: Nascondersi
Arriminarsi: Muoversi
Arriparari: Riparare
Arrinescire, arriniscire: Riuscire
Arrisbigliari: Svegliare
Arrispunnìri: Rispondere
Assittato: Seduto
Astutare: Spegnerne

“B”

Babbiare: Scherzare
Billizza: Bellezza, delizia
Bummulo: Vaso di terracotta per tener fresca l'acqua
Buttana: Puttana, prostituta

“C”

Càmmara: Camera
Càmmara di dormìri: Camera da letto
Cammurria: Grande seccatura (da "gonorrea")
Cammurriusu: Noioso
Cangiare: Cambiare

Capacitare: Quadrare (Ti capacita? = Ti quadra? Segui il discorso?)

Chiummo: Piombo

Cincu: Cinque

Contare: Raccontare (oltre che contare)

Corcare, corcarsi: Coricare, coricarsi (andare a dormire)

Cummigliatu: Coperto

Custureri: Sarto

“D”

Dabbàna: Di là

Dari: Dare

Darrè: Dietro

Deci: Dieci

Dintra: Dentro

Disanùri: Disonore

Doppo: Dopo

Doppudumàni: dopodomani

Duci: Dolce

“E”

Enòrmi: Enorme

Eruttàri: Eruttare

Erva: Erba

Esattizza: Esattezza

“F”

Facenna: Faccenda

Farsi persuasi: Persuadersi

Fàvuso: Falso

Fetere: Puzzare

Feto: Puzza

Ficcare: Soddisfare un appetito sessuale

Fimmina: Donna

Firriari: Girare

Fora: Fuori

Friscare: Fischiare, fischiettare

Friscatina: L'atto di fischiettare

“G”

Gabina: Cabina

Gèbbia: Vasca per acque da irrigazione

Gelàtu: Gela

Giùstu: Giusto

Gnuràntza: Ignoranza

“I”

Inchiri: Riempire

Indovi: Dove

Inserrati "occhi inserrati": Occhi chiusi

Isare: Alzare

Ittare: Gettare

“J”

Jornata: Giornata

Jòcu: Gioco, giocattolo

Jòrnu: Giorno

Jucàri: Giocare

“L”

Lastimiare: Imprecare

Liggi: Legge

Limosina: Elemosina

“M”

Macari: Anche

Malo: Cattivo

Malottempo: maltempo

Màscolo: Maschio

Mezzorata: Mezz'ora

Miricano: Americano

Mogliere: Moglie

“N”

Nenti: Niente

Nèsciri: Uscire

'nfruenza: Influenza

Nico: Piccolo

Nicareddro: Piccolino

Nirbùso: Nervoso

Nìvuro: Nero

Nisciri: Uscire

Nummaro: Numero

“O”

Occadùnu: Qualcuno

Ogghiu: Olio

Ognùnu Ognuno

Omo: Uomo

Orata: Ora, tempo di un'ora

“P”

Pacienza: Pazienza

Paìsi: Paese

Parrino: Prete

Picca: Poco

Picca e nenti: Niente (rafforzativo)

Picciliddro: Bambino

Pi mia: Per me

Pinsèri, pinsèro: Pensieri, pensiero

Pititto: Appetito

Povirazzo: Poveretto

Prescia: Fretta

Primisi (In primisi): Per prima cosa

“Q”

Quadiàri: Riscaldare

Qualchiduno: Qualcuno

Quànnu: Quando

Quàntu: Quanto

Quartàra: Brocca

Quartèri: Quartiere

Quatèrnu: Quaderno

“R”

Ralogio: Orologio

Raprire: Aprire

Raggia: Rabbia

Rispiare: Chiedere di nuovo (vedi Spiari)

“S”

Sbommicare: Uscir fuori con impeto, erompere

Sbracato: Eccessivamente "casual"

Scantarsi: Spaventarsi

Scanto: Paura,spavento

Scapottarsela: Svignarsela

Scascione: Motivo

Sciarriatina: Litigio

Sciddricari: Scivolare

Scinniri: Scendere,portar giù

Scoppo: Serratura

Signo: Segno

Spiare: Chiedere

Sira: Sera

Sparagnare: Risparmiare

Sparagno: Risparmio

Sticchio: L'organo genitale femminile

Strata: Strada

Stuffare: Stufare, stancare, annoiare

Sturciniare: Storcere

Suco: Sugo

Susìrisi: Alzarsi
Svacantare: Svuotare

“T”

Talè: Guarda!
Taliare: Guardare
Tanticchia: Un po'
Timpulata: Schiaffo
Tinto: Cattivo, brutto
Travaglio: Lavoro
Trazzera: Strada di campagna
Trasire: Entrare
Triatro: Teatro, finta, recita

“U”

Ummira: Ombra
Unna: Onda
Unni: Dove, donde
Ura: Ora (dell'orologio)
Usàri: Usare
Usu: Uso
Usàtu: Usato

“V”

Vagnato: Bagnato
Vastaso: Maleducato
Viddrano: Contadino
Vilenu: Veleno
Votarsi: Voltarsi
Vrazzo: Braccio

“Z”

Zaùrdo: Zotico, lento a capire
Zita: Promessa sposa, fidanzata
Zoccu: Ciò che
Zùccaru: Zucchero

(*) Lo **scacciapensieri** (*marranzanu* in siciliano) è uno strumento musicale idiofono costruito da una struttura di metallo ripiegata su sé stessa a forma di ferro di cavallo in modo da creare uno spazio libero in mezzo al quale si trova una sottile lamella di metallo che da un lato è fissata alla struttura dello strumento e dall'altro lato è libera.

È spesso utilizzato per accompagnare le tarantelle.